

Le eccellenze

IL NORDEST CHE SI DISTINGUE



Focus sulla salute dell'economia del territorio attraverso le imprese più performanti. Oggi l'evento in Fiera

Vicenza e i suoi leader

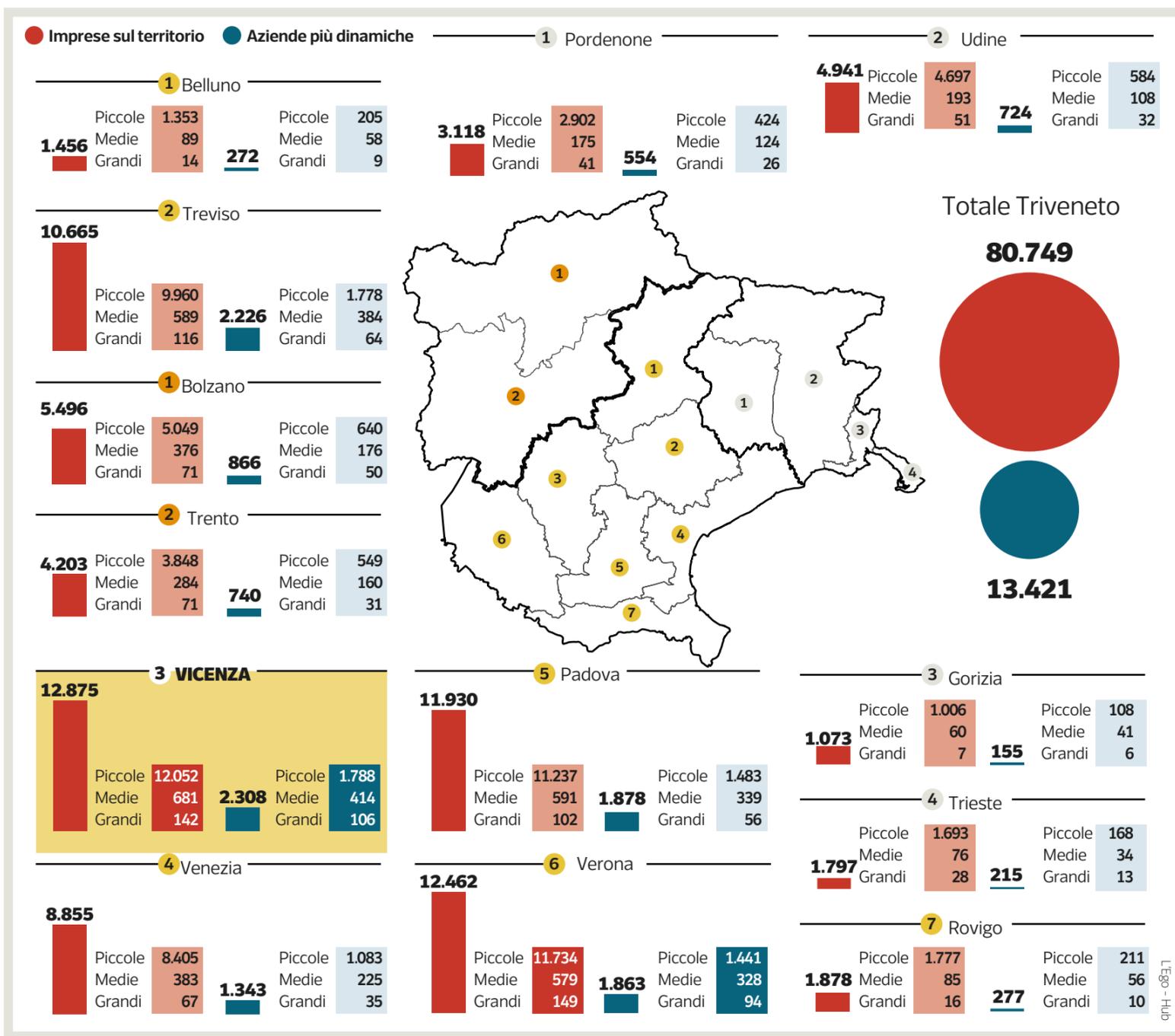
L'analisi

NON SI VIVE DI SOLO FATTURATO

Per misurare e comunicare lo stato di salute di un'azienda si possono utilizzare diversi parametri. Il più comune è il fatturato, che però racconta soltanto un aspetto - quello relativo al volume dei ricavi - della capacità di un'impresa di stare sul mercato e di produrre valore, per sé e per il territorio di riferimento. Più aderente alla realtà è una somma di indicatori, estratti dai bilanci delle società di capitali e sintetizzati in un indice, che siano capaci di rappresentare le condizioni patrimoniali, finanziarie e reddituali dell'azienda, esaminate nell'evolversi degli ultimi cinque esercizi.

Un lavoro da commercialisti, si dirà. Ed è per l'appunto ciò che ha fatto l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili del Veneto, combinando le proprie competenze con il lavoro dei ricercatori del dipartimento di Economia dell'università Ca' Foscari di Venezia. Ne è nato l'Indice Sintetico di Performance (Isp), un indicatore complesso in grado di «pesare», attraverso una media ponderata, le prestazioni di un'azienda nel corso degli anni. Dall'elaborazione dell'Indice di Performance, sono nate le classifiche che troverete all'interno di questo inserto, dove le imprese sono state suddivise per dimensione tra piccole, medie e grandi: le vere eccellenze del Nordest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1600

commercialisti

Infografico.com

sul territorio a fianco di cittadini, imprese, istituzioni e mondo finanziario

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza

www.odcec.vicenza.it

Contrà del Monte, 13 - 36100 Vicenza

LE ECCELLENZE DEL NORDEST | LA RICERCA

Ecco l'Indice Sintetico di Performance per **misurare (e pesare) le aziende**

Un gruppo misto di lavoro Università Ca' Foscari-commercialisti ha elaborato la classifica delle società

La ricerca che sta alla base della graduatoria per aziende (grandi, medie e piccole) che troverete nelle prossime pagine, è stata elaborata in base all'estrazione dei bilanci delle società presenti nella base dati Aida-Bureau Van Dijk tra il 14 e il 16 ottobre 2019. L'analisi considera in media il 70% delle imprese di ogni provincia. È stata elaborata, per ogni provincia, la classifica delle società in base al miglior punteggio dell'Indice Sintetico di Performance (I.S.P.), che rappresenta una misura sintetica delle performance delle imprese ed è finalizzato a individuare le società di capitali con le migliori condizioni patrimoniali, finanziarie e reddituali nell'arco degli ultimi 5 esercizi.

L'I.S.P. è costruito come media ponderata dei principali indicatori di bilancio con un sistema di ponderazione expert weights, determinato sulla base delle opinioni di



Il focus
Analizzato in media il 70% delle imprese di ogni provincia

La base
Sono state elaborate le opinioni espresse da 900 consulenti



Il team Thomas Vanin, Giancarlo Corrà, Camilla Menini, Roberto Casarin, Mario Volpe e Riccardo Busin

circa 900 commercialisti e una avanzata tecnica statistica di sintesi dei dati. Per poter descrivere le prestazioni di un'azienda attraverso un unico valore numerico, è necessario esprimere gli indicatori di bilancio di diversa natura attraverso un'unica «unità di misura». A tal fine, ciascun indicatore viene considerato in termini relativi: ogni singolo indicatore, per ogni singolo anno, assume valore pari a 1.000 per l'azienda con l'indicatore migliore, o per la peg-

giore. Una volta resi omogenei gli indicatori, è necessario determinare un peso da assegnare a ciascuno di essi. Gli expert weights index, i pesi, sono stati determinati in base all'opinione di oltre 900 commercialisti delle 13 province del Triveneto. La rilevanza degli indicatori di bilancio, espressa dai 900 questionari, è stata sintetizzata in termini percentuali applicando una delle tecniche statistiche utilizzate dai ricercatori del Joint Research Center della Com-

Il focus
Più di 13 mila aziende campione

missione EU per la costruzione di indicatori sintetici.

Gli indicatori con i relativi pesi sono: Economico-Reddituali (peso 43,11%): Roe (27,27%); Ebitda/vendite (35,60%); Roi (23,86%); variazione del fatturato (13,27%); Patrimoniale-Finanziari (peso 56,89%): Leverage (31,62%); D/E (27,03%); variazione dell'attivo immobilizzato (15,83%); Pfn/Ebitda (25,52%). Per premiare l'andamento nel tempo della società, anziché la performance in un singolo anno, sono stati considerati i dati di bilancio degli ultimi 5 esercizi. Sono stati, inoltre, pesati maggiormente gli indicatori relativi agli anni più prossimi all'analisi. I pesi assegnati ai vari anni sono: 2018 (33%), 2017 (27%), 2016 (20%), 2015 (13%), 2014 (7%).

Oggetto dell'analisi sono le società attive con sede legale nelle sette province del Veneto, a Bolzano e Trento e nelle quattro province del Friuli-Venezia Giulia, con ricavi superiori a 1 milione di euro e con tutti i dati di bilancio degli ultimi 3 esercizi disponibili al 15/10/2019. Il campione considerato si compone di 13.425 società, suddivise e analizzate in 3 distinti gruppi, in base ai parametri europei.

Il progetto è nato dalla collaborazione tra l'Ordine dei commercialisti ed esperti

contabili di Treviso, con il consigliere Camilla Menini capofila per i commercialisti del Triveneto, e il Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha curato gli aspetti statistico-matematici Roberto Casarin, professore di econometria e direttore del centro di ricerca Venice Centre in Economic and Risk Analytics for Public Policies (VERA) di Ca' Foscari. Hanno collaborato i professori Mario Volpe e Giancarlo Corrà del dipartimento di Economia. L'analisi e l'elaborazione dei dati è stata effettuata da Thomas Vanin per l'Odcec di Treviso e da Riccardo Busin, ricercatore universitario del centro VERA, con il supporto degli studenti Lilian Fossaluzza, Giulio Lorenzoni e Marianna Zanderigo. Allo sviluppo dell'analisi territoriale per le singole province, hanno collaborato i commercialisti Daniele Vanin (Tv); Lisa Selmin, Luigi Bortoli e Mary Munaro (Ve); Federica Monti (Bl); Andrea Fasan (Pd); Stefano Stecca (Ro); Raffaella Ferrai (Tn); Guenther Ebner (Bz); Paolo Masotti (Vi); Gustavo Bussinello (Vr); Marco Kraner (Ud); Fabrizio Renato Russo (Go); Vanessa Sist (Pn); Matteo Montesano (Ts).

(Roberto Casarin, Camilla Menini, Thomas Vanin, Riccardo Busin)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Datacenter
Mars**

**Centralino IP
PBXpress**

**Voce e
comunicazione
unificata**

LE ECCELLENZE DEL NORDEST | L'INTERVISTA/1

Le imprese e il Codice della crisi «Per le Pmi ci sono vantaggi»

La presidente Monti:
«Il nuovo sistema anti-
default sarà occasione
per migliorare
l'organizzazione»

Per le imprese, in particolare le Pmi, si prospettano tempi difficili: la riforma della crisi di impresa, con l'attivazione delle procedure di allerta, toccherà molte aziende sino ad ora considerate «insospettabili»? Margherita Monti, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Vicenza, la vede così: «Per le Pmi non si prospettano tempi difficili, bensì cambiamenti di metodologie di analisi dell'andamento economico e finanziario e maggiore consapevolezza delle loro capacità di far fronte all'indebitamento futuro. Questa cultura imprenditoriale e di gestione basata sull'*early warning* porterà dei sicuri benefici alle aziende. Il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, pienamente operativo da agosto 2020, porterà alle Pmi vantaggi maggiori rispetto agli investimenti richiesti. Lo illustra un'analisi del Cerved secondo



Presidente
Margherita
Monti

cui, a fronte di costi che possono arrivare fino a 6 miliardi, i benefici sono quantificati in 9,9 miliardi. Il nuovo sistema di gestione della crisi, che mira a evitare il default, sarà un'occasione per migliorare la cultura finanziaria e organizzativa. Le imprese si doteranno di sistemi di monitoraggio e verifica in modo da rilevare per tempo le avvisaglie di qualche conto che non torna, sia attraverso l'attività di *enterprise risk management*, sia tramite gli organi di revisione e controllo. Una prospettiva nuova, soprattutto per il sistema delle micro e piccole imprese, spesso abituate a navigare a vista».

Il sistema del credito tradizionale in pochi anni è stato completamente stravolto. Il binomio banca-impresa per la crescita non è più così vincente. Come si utilizzano i nuovi strumenti per finanziare lo sviluppo?

«Il ricorso alle forme di finanziamento alternative a quello bancario, perlomeno nel nostro territorio, è visto con diffidenza, anche per la mancanza di una adeguata conoscenza dei pro e dei contro. La banca oggi è ancora il punto di riferimento e il soggetto finanziatore più ricercato, il primo a cui l'impresa si rivolge. Si tratta di una situazione dovuta al fatto che le imprese, per la maggior parte

di medio-piccole dimensioni, con una struttura organizzativa e amministrativa tradizionale e spesso imperniata sui legami di famiglia, tendono a evitare sistemi sofisticati e poco conosciuti. A questo si aggiunge il fatto che anche noi consulenti, quando ci troviamo a proporre sistemi di finanziamento alternativi come mini bond, equity crowdfunding e soprattutto progetti legati al credito di filiera, ci troviamo a presentare dei piani di finanziamento normalmente più costosi di quello bancario, vecchia maniera. Anche questo è un motivo che limita le aziende nel perseguire strade alternative».

Anche nel mondo delle professioni il digitale sta rivoluzionando il modo di lavorare. La vostra professione come sta evolvendo?

«La nostra professione sta evolvendo di pari passo con la crescita dell'economia della conoscenza, trainata dalla rivoluzione digitale. Se da un lato ci siamo attrezzati per adeguarci alle disposizioni normative, ad esempio in tema di fatturazione elettronica, dall'altro questo adeguamento è stata un'occasione per ripensare l'organizzazione stessa del nostro lavoro in chiave digitale. Gli studi più dinamici hanno iniziato a smettere di pensare in chiave analogica e a lavorare per pro-

Chi è

● Margherita Monti, 61 anni, laureata in Economia aziendale a Ca' Foscari, è iscritta all'albo dei dottori commercialisti dal 1984 e guida l'Ordine professionale di Vicenza dall'inizio del 2017. È stata componente della Commissione nazionale con delega alla formazione

cessi digitali, intercettando direttamente i flussi di informazioni digitali dai clienti, e liberando così risorse per le attività a maggior valore aggiunto. Oggi siamo in grado di disporre di informazioni dai nostri clienti che possiamo ricevere in maniera automatizzata ed elaborarle fornendo loro una restituzione ragionata sull'andamento dell'azienda, in tempo quasi reale. Questo rappresenta un importante valore aggiunto per la maggioranza delle Pmi che, ad esempio, non possono permettersi analisti interni e trovano nel commercialista un partner in grado di guardare anche allo sviluppo del business, non solo agli aspetti fiscali».

Il Fisco digitale spinge verso una tracciabilità quasi assoluta delle spese dei contribuenti, si pensi ai paventati sconti fiscali per eliminare l'uso del contante. Non stiamo andando verso uno Stato di polizia fiscale?

«I dati a disposizione dell'Erario già rappresentano una quantità eccessiva e probabilmente sovrabbondante, rispetto alle esigenze di verifica e tracciabilità necessarie. Stiamo andando verso un accesso spasmodico alle banche dati e alle informazioni, anche personali, che sta diventando inarrestabile, contro ogni rispetto della privacy. Manca la fiducia nel cittadino e spesso, in barba allo Statuto del contribuente, lo Stato agisce come se avesse di fronte degli evasori per definizione. In questo contesto si aggiungerà che, entro il 31 dicembre, gli Stati membri dovranno recepire la direttiva UE sul *whistleblowing*, che potrebbe in-

trodurre anche in Italia la figura del segnalatore degli illeciti fiscali. Si tratta di una sorta di sicofante che, a partire dall'1 luglio 2021, nel totale anonimato, dovrà segnalare gli illeciti fiscali di cui verrà a conoscenza, commessi dai contribuenti. Devo dire che se anche questo nuovo strumento andrà a regime, non saremo lontani dallo Stato di polizia fiscale».

Parliamo di tasse e spesa pubblica. Secondo il World Economic Forum l'Italia è al 126esimo posto su 136 per efficienza dei governi nello spendere il denaro raccolto con le tasse. Vedete margini di miglioramento?

«Il ministro per la Pubblica Amministrazione ha recentemente annunciato che a gennaio partirà un sistema sperimentale per far partecipare i cittadini alla valutazione dei servizi erogati. Probabilmente una rilevazione della qualità del servizio percepito dai cittadini - fruitori, porterà utili informazioni ai decisori per aiutarli a spendere meglio il denaro dei contribuenti. Certamente non sarà questo che risolverà le annose questioni per cui, soprattutto nelle grandi opere pubbliche, si verifica sistematicamente una lievitazione spropositata dei costi tra preventivo e consuntivo, certificata anche dalla Corte dei Conti. Senza andare troppo lontano, basta pensare ai costi del Passante di Mestre o del Mose, su cui recentemente è emerso che anche i fondi erogati dalla Bei sono stati spesi con scarsa efficienza, se non, addirittura, devianti dalle finalità originarie per cui erano stati erogati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Connettività
premium per
aziende

REDDER

INTERNET PREMIUM PER AZIENDE

VELOCITÀ ELEVATA — SOLO BANDA GARANTITA — SICUREZZA E STABILITÀ

NUMERO VERDE 800 978 600 • WWW.REDDER.COM • f /reddertelco

LE ECCELLENZE DEL NORDEST | L'INTERVISTA/2

Vescovi: «La produzione cresce dal 2014 ma ora siamo fermi in un ingorgo»

Il presidente di Confindustria e lo stato dell'economia vicentina: «Contro il segno zero serve uno scatto»

La terza economia provinciale italiana per export «registra, purtroppo, una dinamica "piatta": in tutti i settori. Zero dappertutto». L'analisi è del presidente di Confindustria Vicenza, Luciano Vescovi, che tocca il tema con riferimento all'ultima analisi congiunturale trimestrale rilasciata dall'associazione.

Presidente, come può aiutare gli studi a supporto dell'economia questo Indice di Performance elaborato dai commercialisti?

«Trovo importante che l'indice vada a pesare criticamente i dati economici delle aziende e soprattutto che faccia un'analisi sui 5 anni. Si offre così un aspetto dinamico a dati che spesso vanno a comporre una fotografia, mentre qui avremo un film. Vicenza cresce dal 2014 per quanto riguarda la produzione industriale, per cui potremmo avere una descrizione interessan-



Manovra
Tante parole, l'unico fatto è lo stop al rincaro dell'Iva

Scenario
Dai dazi a Hong Kong, si è creata una serie di rallentamenti



Presidente Luciano Vescovi, 57 anni, guida l'omonima impresa di costruzioni. Dal 2016 è presidente di Confindustria Vicenza

te sul post-crisi».

In questo momento, qual è l'andamento dell'economia vicentina?

«C'è un segno zero e non è una buona notizia. Lo riporta la più recente indagine della nostra associazione: mentre prima c'erano indicatori che scendevano e salivano, ora c'è una dinamica piatta che riguarda tutti i settori».

Quali sono i comparti su cui c'è più attenzione?

«A soffrire di più sono i settori legati all'automotive, l'in-

dustria vicentina vi è molto legata, dalla meccanica alla concia. Il comparto dell'auto sta vivendo una trasformazione profonda, dal "diesel gate" alla transizione temporanea verso l'elettrico, e questo ha portato a un freno degli investimenti».

Quali sono i motivi del rallentamento generale?

«È il mondo che è in stallo. Ci sono segnali di destabilizzazione importanti. Dall'Iran a Hong Kong, dai dazi Usa-Cina alla Brexit, si è creata una

Chi è

● Laurea in Economia aziendale a Ca' Foscari, 57 anni, Luciano Vescovi guida l'omonima impresa di costruzioni ed è vicepresidente di Calearo Antenne

serie di rallentamenti che ha un effetto simile a un ingorgo in autostrada».

Come valuta la manovra economica in corso di elaborazione da parte del governo?

«Si è iniziato a parlare di manovra a fine settembre e verrà approvata a fine dicembre. Tante parole, per una cosa che in realtà non c'è: perché la manovra di fatto è l'annullamento del rincaro dell'Iva. Tutto il resto sono briciole».

Che giudizio dà del nuovo governo?

«Prendiamo atto che c'è un governo che tenta di tenere a galla la barca, ma vorremmo che desse un segnale di consistenza. Ne vediamo poca. L'auspicio è che non si creino nuove sciocchezze, come la "plastic tax" o l'Iva sugli assorbenti. Sarebbe meglio che si limitassero a gestire in modo disciplinato l'ordinarietà. Del resto, in Italia i margini per fare manovre economiche e politiche del lavoro non ci sono. Quando il governo precedente ci ha provato, ha fatto pasticci: il Decreto dignità, il reddito di cittadinanza, Quota cento. Ne avremmo fatto volentieri a meno».

Quindi, cosa chiedete alla politica?

«Le difficoltà legate alla situazione internazionale richiedono segnali di certezza all'industria, non di avversione. Soprattutto la componente 5 Stelle ha un preconcetto ideologico nei confronti della manifattura».

Quali conseguenze potrebbe avere sull'industria veneta uno stop dell'Iva?

«Non immediate. Ma nel medio-lungo termine la distruzione della grande acciaieria potrebbe contribuire al declino, alla pericolosa deindustrializzazione del Paese».

A. AI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ŠKODA KAROQ

Executive 1.6 TDI 115 CV



ŠKODA

LEASING FINANZIARIO

Promo riservata alle aziende

Tua da € 354 al mese *

Anticipo € 2.440 Durata: 60 mesi

TAN 3,93% variabile - TAEG 5,16%

ŠKODA KAROQ Executive 1.6 TDI 85 kW / 115 CV a € 24.400,00 (chiavi in mano IPT esclusa). Offerta valida per vetture fino al 31/12/19. *Esempio ai fini di legge: LEASING FINANZIARIO: 59 canoni da € 353,80 Anticipo € 2.440,00 - Riscatto € 3.660,00 - Interessi € 2.110,00 - TAN 3,93 % variabile - TAEG 5,16 % - Spese istruttoria pratica € 366,00 - Importo totale del credito 18.000,00 - Spese di incasso rata € 3,66 / mese - Costo comunicazioni periodiche € 6,10 - Spese di gestione della tassa di proprietà € 73,20 - Imposta di bollo/sostitutiva € 16,00 - Importo totale dovuto dal richiedente € 23.991,44 (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma KAROQ e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 7,074 - 8,643. Emissioni CO2 ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 160,50 - 195,80. Dati riferiti a ŠKODA KAROQ 1.5 TSI 110kW (150 CV) 4x4 DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO2 sono rilevati dal Costruttore in base a metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/115). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari ŠKODA. È disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

Autovega Vicenza

Via dello Stadio, 99
Tel. 0444 477680
stadio@autovega.com

Autovega Zanè

Via Monte Pasubio, 138
Tel. 0445 314400
zane@autovega.com

Autovega Arzignano

Via Bottego, 20
Tel. 0444 477600
arzignano@autovega.com

Autovega Romano d'Ezzelino

Via Oslavia, 2
Tel. 0424 517411
bassano@autovega.com

www.skoda-auto.it



ŠKODA raccomanda

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

FA_13408

<http://digitaledition.corriere.it> - Per info: corriere.de@rcsdigital.it

Codice cliente: null

Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

LE ECCELLENZE DEL NORDEST | LE CLASSIFICHE

Piccole ma di grande vivacità

Le prime 50 piccole imprese più dinamiche

POS.	DENOMINAZIONE	INDICE SINTETICO	INDICE PERF. PATRIMONIALE	INDICE PERF. ECONOMICO	RICAVI 2018 (in migliaia di €)	VAR % 2018-17
1	TRAFFIC TECHNOLOGY SRL	672,76	838,93	453,47	5.583	-2%
2	ELLISSE SRL	659,47	834,19	428,88	1.161	12%
3	APHESIS SRL	653,51	840,37	406,90	1.139	3%
4	FAE SRL	651,51	838,72	404,44	2.894	9%
5	IMMOBILIARE NUOVI ORIZZONTI SRL	645,05	840,91	386,58	2.557	1%
6	TIKATO SRL	641,10	838,79	380,21	1.094	77%
7	NORDEST TECHNOLOGY SRL	636,73	835,70	374,14	1.971	24%
8	ASI SRL UNIPERSONALE	633,62	987,06	167,19	1.080	9%
9	CESFAV CENTRO SERVIZI FUNEBRI ALTO VICENTINO SRL	633,59	832,51	371,07	1.644	-2%
10	FINVECOS SRL FINANZIARIA VENETA COSTRUZIONI SRL	633,15	835,34	366,32	4.144	1%
11	VIGEL SPA	624,32	841,27	338,00	1.283	-2%
12	SV ESTATE SRL	624,24	817,68	368,96	2.006	0%
13	INFOPLUS SRL	620,48	834,74	337,72	6.839	5%
14	NEW SERVICE SRL	620,43	829,23	344,87	1.094	-10%
15	PROTEC SRL	619,07	836,15	332,59	8.147	30%
16	IGENOMIX ITALIA SRL	618,43	840,28	325,66	1.917	6%
17	DAL-GO SRL	618,22	828,38	340,88	3.943	13%
18	LG LEATHER SRL	617,13	842,12	320,21	1.340	11%
19	KOLVER SRL	611,88	837,26	314,44	7.752	14%
20	INCONTRO SPA	611,03	842,09	306,11	1.322	4%
21	CHYBA AND PARTNERS SRL	610,91	840,80	307,53	1.023	38%
22	BONETTO ART-LEGNO SRL	606,14	830,19	310,46	7.227	38%
23	AUTOTRASPORTI MARCHELUZZO SRL	604,45	838,92	295,03	1.166	8%
24	SAFE - SRL	602,93	841,19	288,51	1.032	-9%
25	IMMOBILIARE SAN GIORGIO SRL	601,33	816,54	317,31	4.615	1%
26	SMP SRL	598,81	843,68	275,66	1.339	19%
27	BOSCHETTI ARMANDO SRL	597,91	817,84	307,66	12.601	7%
28	AVITECH SRL	597,06	825,38	295,76	3.343	102%
29	LEO BET SRL	596,71	788,05	344,19	1.125	25%
30	DNG - GROUP SRL	595,53	825,87	291,54	1.205	13%
31	CADLINE SRL	594,51	827,87	286,55	2.362	4%
32	LORENZON GROUP SRL	594,06	822,25	292,91	1.047	-7%
33	ALVEARI 3 SRL	593,70	834,33	276,13	1.476	11%
34	MAZZON SRL	593,69	832,08	279,08	1.287	8%
35	ARDESIA SRL	593,66	833,57	277,05	2.144	-9%
36	ADM ITALIA SRL	593,65	837,50	271,83	1.016	96%
37	ITMEC SRL	593,61	826,45	286,34	1.078	3%
38	LABO GEST SRL	592,04	755,60	376,18	1.792	-1%
39	TRIMEC SRL	592,03	843,58	260,06	3.491	-1%
40	IMPIANTI ASTICO SRL	591,79	816,82	294,83	2.462	56%
41	MISTER BIO FOOD - SRL IN BREVE: MR BIO	590,09	838,25	262,61	1.082	-1%
42	TIBI SRL	590,04	833,72	268,47	1.039	3%
43	ITPHOTONICS SRL	589,48	840,95	257,63	1.437	7%
44	Q ENERGY SRL	589,01	828,26	273,28	1.182	5%
45	EVIMED SRL	588,29	838,86	257,62	5.322	17%
46	IMPLA SRL	588,11	838,85	257,20	1.927	-34%
47	COMFRA CABLES & WIRES SRL	587,80	841,37	253,17	1.349	-25%
48	FENICE CARE SYSTEM SPA	587,43	828,94	268,72	4.805	-5%
49	PRIMALOGISTIK ITALIA SRL	586,57	834,11	259,90	4.302	14%
50	IMPIANTI AGNO SRL	586,10	841,62	248,89	1.233	52%

L'Ego-Hub

Gli artigiani, i «super fornitori» dell'industria

Un quarto dell'export viene dalle micro imprese

Il leader Bonomo: «Siamo diventati insostituibili»

Dietro un'industria di successo ci sono, spesso, degli artigiani altrettanto capaci e «digitalizzati». È il messaggio che Confartigianato Vicenza porterà nel faccia a faccia con i commercialisti e l'università di Ca' Foscari, in occasione della presentazione dell'Indice sintetico di Performance: «In appena dieci anni, l'artigianato è passato da essere "sub fornitura" a "super fornitura". Abbiamo fatto gli stessi investimenti e siamo passati al 4.0, diventando insostituibili: un quarto dell'export della produzione

vicentina viene dalle piccole e micro imprese», sottolinea Agostino Bonomo, presidente provinciale e regionale dell'associazione.

L'imprenditore snocciola numeri: la categoria, in provincia, stando ai dati della Camera di Commercio è passata negli ultimi dieci anni da circa 30mila imprese a 22mila. Nel farlo, ha cambiato pelle: «Chi faceva semplicemente pezzi di metallo o cuciva alla vecchia maniera non c'è più - riprende Bonomo -. È avvenuta una trasformazione, non facile: abbiamo perso ottomila unità a tutto tondo, un po'

in tutti i comparti. Chi è rimasto ha investito, è cresciuto a livello tecnologico qualificandosi come versatile e capace di risolvere i problemi ancor più di prima. Tutta la meccanica di precisione ad esempio si è digitalizzata, con un salto di qualità ed economicità».

Girano per il mondo un po' meno dei colleghi delle grandi imprese, i «piccoli», ma di fatto «competono insieme ai general contractor - continua Bonomo -, i numeri ci dicono che quasi il 50% della produzione vicentina va in export. E di questa metà scarsa, il 44% viene realizzato da artigiani e



Numero uno Agostino Bonomo guida la Confartigianato del Veneto e di Vicenza

microimprese».

L'associazione di categoria conferma che, a livello congiunturale, il momento per l'economia provinciale (e veneta) non è dei migliori. «È tutto fermo - osserva il presidente di Confartigianato - ad essere in crisi più di tutto il

resto è il settore dell'automotive. Che vuol dire una trasversalità di prodotti: dall'elettronica di bordo alle parti puramente meccaniche, alle sellerie, agli schiumati dei sedili. Chi da questo ambito otteneva percentuali importanti di fatturato, dal giugno

scorso ha visto una forte battuta d'arresto. A ottobre sembra ci sia stato qualche segnale positivo, vedremo se è vero».

Gli artigiani nutrono poche speranze che dalla politica nazionale arrivi qualche misura capace di invertire la tendenza. «All'attuale governo abbiamo dato la prima "pagella" qualche giorno fa: 4 e mezzo - sottolinea l'imprenditore -. In vista c'è una manovra non espansiva per l'economia e ancora carica di potenziale aumento del debito pubblico. Ci sono aspetti positivi, come l'efficiamento energetico e l'iper ammortamento, ma aumenta ancora la burocrazia. E ci preoccupa la vicenda Ilva: ci sono artigiani che comprano quell'acciaio, la produzione nazionale è più conveniente. Uno stop vorrebbe dire aggiungere costi in più». (a.a.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ECCELLENZE DEL NORDEST | LE CLASSIFICHE

Medie imprese crescono

Le prime 50 medie imprese più dinamiche

POS.	DENOMINAZIONE	INDICE SINTETICO	INDICE PERF. PATRIMONIALE	INDICE PERF. ECONOMICO	RICAVI 2018 (in migliaia di €)	VAR % 2018-17
1	STOCKSOLUTIONS SRL	701,98	844,46	513,96	17.563	41%
2	ZUCCHETTI SOFTWARE GIURIDICO SRL	698,22	843,13	506,98	10.987	11%
3	CATTELAN ITALIA SPA	670,83	828,45	462,82	73.680	11%
4	BITZER ITALIA SRL	661,89	831,11	438,57	58.591	12%
5	ATELIER PALLADIO SRL	642,34	824,86	401,47	5.139	15%
6	VOLCAR SRL	640,66	835,22	383,91	11.572	18%
7	MULTIONE SRL	631,57	832,57	366,33	21.348	2%
8	CAPT SRL	624,35	838,77	341,39	8.473	0%
9	COGES SPA	618,97	839,13	328,42	18.242	-2%
10	ASA SRL	616,21	837,56	324,09	11.407	15%
11	RISCO SPA	615,89	841,62	318,00	19.080	4%
12	CEMES SRL	615,83	809,63	360,06	2.627	-14%
13	TOMASETTO ACHILLE SPA	615,00	837,96	320,75	44.069	35%
14	L&L LUCE&LIGHT SRL	608,61	837,76	306,21	15.293	0%
15	PELLETTERIE PALLADIO SRL DI LANGELLA	607,21	832,75	309,56	37.430	61%
16	UNIVER 2000 SRL	605,25	836,42	300,19	11.110	22%
17	CASA DI CURA VILLA BERICA SPA	602,82	836,37	294,61	21.437	2%
18	GASH SRL	599,91	823,41	304,95	6.689	47%
19	PAMA -SRL	598,61	831,65	291,06	5.492	3%
20	CEB SPA	597,73	830,11	291,06	13.020	11%
21	TECNICA TRE SRL	597,36	833,73	285,43	27.772	16%
22	SELLERIA EQUIPE SPA	594,23	838,93	271,29	12.477	-3%
23	EUROVENTILATORI INTERNATIONAL SRL	592,32	836,24	270,43	12.722	4%
24	HYDROVEN SRL	590,10	835,34	266,46	23.341	55%
25	PBA SPA	589,76	836,71	263,87	16.780	7%
26	BREVETTI CEA SPA	589,11	838,48	260,02	36.350	-2%
27	OSMO SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	581,77	784,75	313,90	19.938	25%
28	CM - SPA	581,54	841,09	239,01	20.483	-3%
29	MONTI ANTONIO SPA	580,11	835,10	243,59	23.740	-4%
30	SISER SRL (SOCIETÀ UNIPERSONALE)	579,95	838,99	238,09	60.494	25%
31	MECCANICA BREGANZESE SPA IN FORMA ABBREVIATA MB SPA	578,67	832,37	243,86	23.199	13%
32	SILGAN DISPENSING SYSTEMS VICENZA SRL	578,41	834,11	240,97	49.733	-15%
33	TUBISTEEL SRL	577,70	842,43	228,33	10.557	-1%
34	SILICONI COMMERCIALE SPA	577,64	839,02	232,70	21.912	9%
35	CMA SPA	576,69	837,42	232,61	38.897	17%
36	HYDRO-MEC SPA	576,25	837,61	231,32	25.944	18%
37	VEM SPA	575,64	808,87	267,84	10.614	-5%
38	BIOMAX SPA	574,56	839,72	224,63	26.185	1%
39	L A F E R SRL	574,25	839,84	223,75	13.784	4%
40	AZALEA SRL	574,09	835,51	229,08	4.825	3%
41	GEMATA - SPA	573,95	836,53	227,44	35.270	-2%
42	BRAVO INOX SRL	573,68	838,81	223,79	14.668	-4%
43	ENERGREEN SRL	573,65	823,90	243,39	32.851	22%
44	BAUCE TRIMA SRL	573,26	823,52	242,99	17.773	16%
45	FELTRE SRL	572,19	833,85	226,87	15.531	-15%
46	SPECIAL SPRINGS SRL	571,54	836,97	221,26	35.110	0%
47	TAKA SRL	570,81	835,86	221,02	31.788	16%
48	MVR - MOTORI VENTILATORI RIDUTTORI - SPA	569,21	837,15	215,61	13.580	8%
49	RWM SRL	568,52	839,46	210,97	10.820	10%
50	SEITRON SPA	567,74	815,86	240,31	12.786	8%

L'Ego-Hub



THE X3.
LA TUA PASSIONE PORTATA AL LIMITE.

SCEGLI **WHY-BUY** PER GUIDARE OGGI UNA **BMW X3** ANCHE SENZA ACQUISTARLA.

Fino al 31 dicembre 2019 **BMW X3** da **280 euro al mese** con la **soluzione leasing BMW Financial Services. TAN 4,80%; TAEG 6,35%.***

SCOPRILA IN CONCESSIONARIA.

WHY:BUY

Gruppo Fimauto Autogemelli

Concessionaria BMW

Via Torricelli, 44 (ZAI) - Verona - Tel. 045 8622044
Via dell'Economia, 6 (Z.I. VI ovest) - Vicenza - Tel. 0444 960505
Viale Vicenza, 71 - Bassano del Grappa (VI) - Tel. 0424 505250
Via Prà Bordon, 62 - Zanè (VI) - Tel. 0445 315282
www.gruppofimauto.bmw.it

*Un esempio per BMW X3 xDrive 20d con formula Leasing. Prezzo auto proposto dalle Concessionarie aderenti € 45.100 IVA e messa in strada inclusa, IPT esclusa. Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 12.208,73. Durata di 36 mesi con 35 canoni mensili pari a € 279,78. Valore residuo garantito a 36 mesi/45.000 km € 27.866,72. Tasso Leasing fisso auto 4,80 %, TAEG 6,35 %. Importo totale del credito auto € 33.171,05. Importo totale auto dovuto dal Cliente € 37.894,76. Spese istruttoria pratica € 366. Spese d'incasso € 5 a canone IVA esclusa. Imposta di bollo leasing auto € 16 come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie aderenti. Offerta valida fino al 31/12/2019. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Gamma BMW X3: consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 4,9 - 8,4; emissioni CO₂ (g/km) 128 - 193. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

LE ECCELLENZE DEL NORDEST

LE CLASSIFICHE

Le grandi con più sprint

Le prime 50 grandi imprese più dinamiche

POS.	DENOMINAZIONE	INDICE SINTETICO	INDICE PERF. PATRIMONIALE	INDICE PERF. ECONOMICO	RICAVI 2018 (in migliaia di €)	VAR % 2018-17
1	CECCATO ARIA COMPRESSA SRL	758,83	821,16	676,56	186.063	1%
2	PIZZATO ELETTRICA SRL	640,93	852,51	361,71	43.055	12%
3	CONFEZIONI PESERICO SOCIETÀ PER AZIONI	629,63	848,91	340,24	58.354	17%
4	RANGERS SERVIZI FIDUCIARI SRL	620,52	795,09	390,14	22.658	20%
5*	VIARO SRL	609,41	830,94	317,05	227.649	5%
6*	AMER SPA	609,31	842,05	302,18	102.024	15%
7	SPAC - SPA	608,62	820,62	328,86	76.563	14%
8	SICON SRL	602,86	833,22	298,86	96.981	0%
9	VITEC IMAGING SOLUTIONS SPA	602,35	852,64	272,05	172.615	20%
10*	LAFIN SRL	596,49	821,13	300,02	50.707	19%
11	EXTRAFLAME SPA	595,29	849,56	259,72	53.601	8%
12	ALBAN GIACOMO - SPA	593,84	850,19	255,53	74.779	5%
13	MG LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE SPA	586,55	849,05	240,12	56.968	0%
14	AMCOR FLEXIBLES ITALIA SRL	585,35	847,88	238,89	180.256	3%
15*	SFC HOLDING SPA	579,72	824,81	256,28	69.242	1%
16	CARTOGRAFICA VENETA - SPA	579,19	834,61	242,10	51.209	7%
17*	FINSIMO SPA	577,30	845,15	223,83	74.655	9%
18	BERTAGNI 1882 SPA	576,89	790,84	294,54	78.606	19%
19*	PFM - SPA	574,05	823,36	245,03	107.821	-1%
20	B F T SPA	573,54	845,70	214,38	75.589	5%
21*	VALENIA GROUP SRL	569,70	843,82	207,94	55.601	1%
22*	POLIDORO SPA	569,58	832,22	222,97	45.281	11%
23*	OZ SPA	569,12	842,39	208,48	56.167	-1%
24*	TCH SRL	566,46	805,60	250,88	274.992	48%
25*	SALVAGNINI HOLDING SPA	566,11	833,64	213,05	371.065	11%
26	ALLNEX ITALY SRL	565,34	767,19	298,96	127.107	7%
27	BOTTEGA VENETA SRL	564,70	841,55	199,34	318.786	-1%
28	SOLARIS & PULIEMME SRL	563,88	836,97	203,49	6.546	3%
29*	CALPEDA SPA	562,69	842,57	193,33	146.502	6%
30	VIACQUA SPA	561,93	728,56	342,03	61.769	-1%
31	BOTTAZZI E VANCINI - SRL	558,57	835,82	192,67	4.789	12%
32*	FUTURA SPA	556,25	803,25	230,30	72.026	3%
33	AGCO ITALIA SPA	556,12	862,33	152,02	210.244	15%
34*	FONDAMENTA-SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI DI FEDERICO VISENTIN & C	555,84	827,13	197,81	80.736	-5%
35	BV ITALIA SRL	555,03	848,49	167,76	91.852	-12%
36	BAXI SPA - UNIPERSONALE	550,91	831,05	181,22	276.083	12%
37	VDP FONDERIA SPA IN FORMA ABBREVIATA VDP SPA	549,09	846,21	156,98	65.749	12%
38*	HOLDING BULL SRL	546,84	847,61	149,91	62.037	-12%
39	BTV SPA	546,77	744,83	285,40	108.271	6%
40*	ONEWAY SRL	545,88	802,86	206,74	61.041	21%
41*	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA SPA	545,56	790,73	222,01	146.404	2%
42*	FORGITAL ITALY SPA	543,47	774,91	238,03	387.023	-2%
43*	RINO MASTROTTO GROUP SPA	542,53	775,01	235,73	317.152	6%
44*	FIDIFA SRL	540,39	842,93	141,14	92.611	-15%
45*	BIFRANGI SPA	537,04	812,26	173,82	184.423	24%
46	COELSANUS INDUSTRIA CONSERVE SPA	536,39	800,64	187,67	59.455	2%
47	CONCERIA CRISTINA SPA - UNIPERSONALE	536,23	835,04	141,89	82.105	-3%
48*	SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA	534,99	820,28	158,50	310.400	3%
49	BASSANO SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	529,82	823,88	141,75	11.935	8%
50*	FIGIORESE GROUP SRL	529,42	817,94	148,66	117.185	11%

* Ai fini del calcolo sono stati posti dei limiti alla PFN delle società: in caso di PFN negativa (e quindi in presenza di cassa/liquidità) essa è stata posta pari a 0, considerando inefficace un indicatore come la PFN/EBITDA in presenza di una PFN<0

L'Ego-Hub

**Un altro Traguardo.
Un altro Risultato.
Un coraggioso atto di Fiducia verso il Futuro.**



www.pellegrini.it

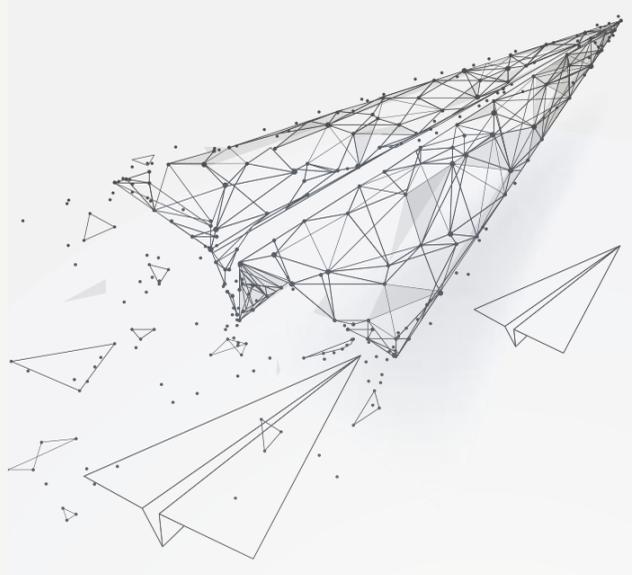
Pellegrini S.p.A., storica azienda leader nel mercato italiano della Stampa Office, nata a Venezia 95 anni fa e operante oggi in tutto il nord-est, annuncia l'acquisizione di Office Automation S.r.l., importante società veronese impegnata nel suo stesso settore.

All'interno di un mercato maturo e solido, l'azienda si conferma protagonista indiscussa in Italia, con un fatturato sempre in crescita e un'organizzazione in continua evoluzione, non solo sotto l'aspetto tecnologico.

Obiettivi: la soddisfazione dei clienti e dei propri principi di affermazione professionale, un'incessante ricerca del giusto mix tra sviluppo e tradizione.

Pellegrini: il futuro in anticipo... ora anche a Verona

ORDINE
DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
VICENZA



Save the date 28 NOVEMBRE 2019

ECCELLENZE DEL NORD EST SYMPOSIUM 2019

Centro Congressi Fiera di Vicenza
Via Oreficeria, 16 - Vicenza



Le imprese più dinamiche

Il monitoraggio prospettico dell'andamento aziendale

PROGRAMMA

Assemblea (riservata agli iscritti)

- ore 8.30 Registrazione partecipanti
- ore 9.00 Introduzione ai lavori
- Presentazione neo iscritti all'Albo
- Presentazione Bilancio di Previsione 2020 e approvazione
- Presentazione colleghi con 35 e 50 anni di attività professionale

Convegno

ore 11.30 **Indirizzi di saluto**
Margherita Monti - Presidente dell'ODCEC Vicenza

Introduce e modera
Alessandro Zuin - Giornalista Corriere del Veneto e coordinatore editoriale Corriere Imprese

Presentazione
Paolo Masotti - Dottore Commercialista in Vicenza

Intervento
Thomas Vanin - Ricercatore ODCEC Treviso
Presentazione ricerca dedicata all'analisi di *performance* aziendale effettuata sulle società di capitali del territorio

Tavola Rotonda
Andrea Giacomelli - Docente Università Ca' Foscari di Venezia
Luciano Vescovi - Presidente Confindustria Vicenza
Giorgio Xoccatto - Presidente della Camera di Commercio di Vicenza
Erika Faggion - Responsabile Provinciale Area Gestione di Impresa e Tributario Confartigianato Imprese Vicenza
Gaetano Marangoni - Presidente Centroveneto Bassano Banca
Mauro Fanin - Presidente Cereal Docks S.p.A.



LE SITUAZIONI NON SONO SEMPRE COME SEMBRANO

SE NON È
ISCRITTO ALL'ORDINE
NON È UN COMMERCIALISTA



AFFIDA I TUOI INTERESSI SOLO A COMMERCIALISTI ISCRITTI ALL'ORDINE

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ti tutela.



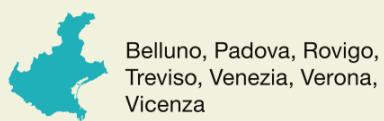
PROTEZIONE
ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA R.C. PROFESSIONALE
Il Commercialista ha l'obbligo di essere assicurato.



GARANZIA
FORMAZIONE CONTINUA OBBLIGATORIA
Il Commercialista ha l'obbligo dell'aggiornamento professionale.



SICUREZZA
CONTROLLO DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA
Il Commercialista può essere soggetto a provvedimenti disciplinari.



Cerca un Commercialista

<http://bit.ly/ricercaiscritti>



www.sistematriveneto.it

infografico.com - planpartners.com